



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)
SETTORE 2 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**

Assunto il 08/05/2025

Numero Registro Dipartimento 516

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7037 DEL 15/05/2025

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. BUCCAFURRI LUCA

(con firma digitale)

Oggetto: Dimissioni volontarie con conservazione del posto di lavoro per il periodo di prova ed esonero dai termini di preavviso. D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii., CCNL del 9 maggio 2006 Comparto “Regioni - Autonomie Locali”, CCNL del 16 novembre 2022 Comparto “Funzioni Locali”.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- il dipendente individuato con la matricola **omissis** è stato assunto dalla Regione Calabria in data 15 gennaio 2025 con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato rep. n. **omissis**, inquadrato nell'Area degli Operatori Esperti e assegnato al Settore **omissis** del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana denominato **omissis**;
- con nota trasmessa a mezzo pec del 19 aprile 2025 acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 28 aprile 2025 al n. 280149, a motivo del superamento di concorso pubblico con conseguente assunzione a tempo indeterminato presso altra Pubblica Amministrazione rientrante tra quelle indicate dall'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ha comunicato di volersi dimettere dal rapporto di pubblico impiego con la Regione Calabria a decorrere dal 15 maggio 2025, indicando quale ultimo giorno lavorativo il 14 maggio 2025;
- con la medesima nota ha chiesto la *“conservazione del posto, senza retribuzione, presso l'ente di provenienza per un arco temporale pari alla durata del periodo di prova formalmente prevista dalle disposizioni contrattuali applicate dall'amministrazione di destinazione ai sensi dell'art. 25, comma 10, del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022”* e *“di essere esonerato dal rispetto dei termini di preavviso previsti dalla normativa vigente, stante il breve termine intercorrente tra la comunicazione di assunzione e presa di servizio effettuata dall'Ente;*

CONSIDERATO CHE a seguito della privatizzazione del pubblico impiego (da ultimo D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.), le dimissioni del lavoratore costituiscono un negozio unilaterale ricettizio, idoneo a determinare la risoluzione del rapporto di lavoro dal momento in cui vengano a conoscenza del datore di lavoro e indipendentemente dalla volontà di quest'ultimo di accettarle, sicché non necessitano più, per divenire efficaci, di un provvedimento di accettazione da parte della pubblica amministrazione che deve limitarsi ad accertare che non esistano impedimenti legali alla risoluzione del rapporto di lavoro (sul punto vedasi anche *ex multis* Cass. Civ., Sez. Lavoro n. 14993 del 28 maggio 2021);

RICHIAMATO il vigente art. 12 del CCNL del 9 maggio 2006 che, ai commi da 1 a 4, stabilisce quanto segue:

- comma 1: *“In tutti i casi in cui il presente contratto prevede la risoluzione del rapporto con preavviso o con corresponsione dell'indennità sostitutiva dello stesso, i relativi termini sono fissati come segue: a) due mesi per dipendenti con anzianità di servizio fino a cinque anni; b) tre mesi per dipendenti con anzianità di servizio fino a dieci anni; c) quattro mesi per dipendenti con anzianità di servizio oltre dieci anni”*;
- comma 2: *“In caso di dimissioni del dipendente i termini di cui al comma 1 sono ridotti alla metà”*;
- comma 3: *“I termini di preavviso decorrono dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese”*;
- comma 4: *“La parte che risolve il rapporto di lavoro senza l'osservanza dei termini di cui ai commi 1 e 2 è tenuta a corrispondere all'altra parte un'indennità pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso. L'amministrazione ha diritto di trattenere su quanto eventualmente dovuto al dipendente, un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso da questi non dato, senza pregiudizio per l'esercizio di altre azioni dirette al recupero del credito”*;
- *“È in facoltà della parte che riceve la comunicazione di risoluzione del rapporto di lavoro di risolvere il rapporto stesso, sia all'inizio, sia durante il periodo di preavviso, con il consenso dell'altra parte. In tal Caso non si applica il comma 4”*;

ATTESO CHE:

- in ordine a quanto disposto dall'art. 12 del CCNL del 09.05.2006 Comparto Regioni e Autonomie Locali tutt'ora vigente in quanto non espressamente né tacitamente disapplicato dal CCNL 16 novembre 2022 Comparto “Funzioni Locali”, il dipendente ha osservato parzialmente i termini di preavviso pari a mesi 1 (uno);
- secondo la dichiarazione congiunta n. 2 allegata al CCNL Comparto Regioni e Autonomie Locali del 05 ottobre 2001, gli Enti possono valutare positivamente - e con disponibilità, ove non ostino particolari esigenze di servizio - la possibilità di rinunciare al preavviso, nell'ambito delle flessibilità riconosciute dalle norme, qualora il dipendente abbia presentato le dimissioni proprio per assumere servizio presso altra amministrazione in esito a pubblico concorso e quando la data della nuova assunzione diviene inconciliabile con i vincoli temporale previsti;
- in argomento con Orientamento applicativo dell'11 febbraio 2014 e identificato con la sigla RAL_1678, l'ARAN., Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, ha precisato che *“(…) proprio perché essa rappresenta solo un mero auspicio delle parti negoziali ad un determinato comportamento del datore di lavoro pubblico, senza alcun profilo di percettività o*

vincolatività (ogni valutazione è rimessa sempre al singolo ente: “Le parti ritengono che gli enti possono valutare ...”), si ritiene che essa, essendo legata sostanzialmente alla disciplina del preavviso possa ritenersi ancora attuale, pure in presenza della nuova regolamentazione dell’istituto del preavviso, contenuta nell’art.12 del CCNL del 9.5.2006. Infatti, questa nulla ha innovato in ordine allo specifico punto della possibile rinuncia da parte del datore di lavoro al preavviso, cui la dichiarazione congiunta si collega, sia pure solo nei termini sopra descritti”);

- con nota prot. n. 299958 del 5 maggio 2025 è stato chiesto al Dirigente Generale del Dipartimento competente di esprimere parere in ordine alla richiesta del dipendente di essere esonerato dal rispetto dei termini di preavviso;
- con nota prot. n. 305410 del 6 maggio 2025, il Dirigente Generale competente, *in parte qua*, ha espresso parere favorevole;

RILEVATO CHE l’art. 25 del CCNL del 16/11/2022 per il Personale del Comparto Funzioni Locali, ai commi 10 e 12, dispone come di seguito:

- comma 10: *“Il dipendente a tempo indeterminato, vincitore di concorso o comunque assunto a seguito di scorrimento di graduatoria, durante il periodo di prova, ha diritto alla conservazione del posto, senza retribuzione, presso l’ente di provenienza per un arco temporale pari alla durata del periodo di prova formalmente prevista dalle disposizioni contrattuali applicate nell’amministrazione di destinazione. In caso di mancato superamento della prova o per recesso di una delle parti, il dipendente stesso rientra, a domanda, nell’Area, profilo professionale e differenziale economico di professionalità di provenienza”;*
- comma 12: *“La presente disposizione si applica anche al dipendente in prova proveniente da un ente di diverso comparto il cui CCNL preveda analoga disciplina”;*
- il dipendente, assunta in data 15 gennaio 2025, è stato esonerato col suo consenso dal periodo di prova (art. 4 del contratto individuale di lavoro rep. n. **omissis** del 15 gennaio 2025), ricorrendo i presupposti di cui all’art. 25, comma 2, del CCNL 16 novembre 2022 Comparto Funzioni Locali;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;*
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;*
- il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2002, n. 445, recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;*
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;*
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”;*
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. avente ad oggetto *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- il CCNL del 16 novembre 2022 per il personale non dirigente del Comparto “Funzioni Locali”;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”*, così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n.126;
- la legge Regionale n. 41 del 23/12/2024 – *“Legge di stabilità regionale 2025”;*
- la legge Regionale n. 42 del 23/12/2024 – *Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;*
- la DGR n. 113 del 25 marzo 2025 avente ad oggetto: *“Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027”;*
- la DGR 536/2024 e la circolare 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale ad oggetto *“D.G.R. n. 536 del 19.10.2024 “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025”;*

- la DGR n. 766 del 27/12/2024 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 - 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 572 del 24 ottobre 2024 recante: “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione modifiche al regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.*”;
- la DGR n. 691 del 29 novembre 2024 recante: “*Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 17714 del 9 dicembre 2024 avente ad oggetto: “*Nuova micro struttura organizzativa del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane. Giusta DGR n. 691 del 29/11/2024*”;
- il DDG n. 9492 del 4 luglio 2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Settore “Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali” al Dirigente Avv. Roberta Cardamone e il DDG n. 9374 del 2 luglio 2024 avente ad oggetto “(...) Proroga incarichi di direzione ad interim di cui al DDG n. 9492 del 4 luglio 2023”;
- il DDG n. n. 4865 del 10 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione di terzo livello, denominata “Affari generali del personale e funzioni consultive su progetti obiettivo” alla dipendente Antonietta Bianco, matricola 10044506;
- la nota prot. n. 262903 del 12 aprile 2024 avente ad oggetto: “Disposizione di servizio” con la quale è stata individuata la dipendente Antonietta Bianco quale responsabile di procedimento inerente alle funzioni dell'elevata qualificazione assegnata;

DATO ATTO CHE:

- l'istruttoria è completa e, giusta nota prot. n. 262896 del 12 aprile 2024, è stata condivisa dalla dipendente Nicole Samà, matricola n. 10048011, in relazione alle misure alternative alla rotazione, per come previsto da vigente P.T.P.C.T. 2024/2026 e per come, tra l'altro, suggerite dal P.N.A.;
- il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale;

PRECISATO che il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 765486 del 5 dicembre 2024;

RITENUTA la propria competenza in materia;

DECRETA

precisato che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cui si intende qui integralmente trascritta e ne costituisce motivazione;

1. DI PRENDERE ATTO della nota trasmessa a mezzo pec del 19 aprile 2025 acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 28 aprile 2025 al n. 280149 con la quale il dipendente individuato con la matricola **omissis** ha comunicato di voler rassegnare le dimissioni dal rapporto di pubblico impiego di cui al contratto rep. n. **omissis** del 15 gennaio 2025, con decorrenza dal 15 maggio 2025, indicando il 14 maggio 2025 come ultimo giorno lavorativo presso la Regione Calabria;

2. DI DICHIARARE CHE il rapporto di lavoro tra il dipendente matricola **omissis** e la Regione Calabria di cui al contratto rep. n. **omissis** del 15 gennaio 2025, è da intendersi risolto ad ogni effetto di legge dal giorno 15 maggio 2025;

3. DI PRENDERE ATTO della nota prot. n. 305410 del 6 maggio 2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento competente ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta di esonero dall'obbligo del rispetto dei termini di preavviso e, per l'effetto, **DISPORRE** la rinuncia alla relativa indennità economica in favore del dipendente matricola **omissis**;

4. DI DARE ATTO che il dipendente, assunto in data 15 gennaio 2025, è stato esonerato col suo consenso dal periodo di prova (art. 4 del contratto individuale di lavoro rep. n. **omissis** del 15 gennaio 2025) e, per l'effetto, **DI DISPORRE** la conservazione del posto di lavoro sino al compimento del periodo di prova stabilito dalla relativa contrattazione collettiva nazionale in mesi 6 (sei) decorrenti dal 15 maggio 2025 (data fine prova 14 novembre 2025);

5. DI PRECISARE che in caso di mancato superamento della prova o per recesso di una delle parti, il dipendente rientrerà, a domanda, nell'Area, profilo professionale e differenziale economico di provenienza e

che il rientro dovrà essere disposto con nuovo provvedimento da adottarsi entro e non oltre il 14 novembre 2025; decorsa quest'ultima data il dipendente si intenderà confermato in servizio presso l'altra P.A. con conseguente cancellazione dai ruoli regionali;

6. DI NOTIFICARE il presente decreto:

- al dipendente matricola **omissis**;
- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- al Settore **omissis**;
- al Settore Contenzioso del personale, archivio del personale e gestione applicativi, organizzazione e sviluppo competenze del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza;
- al Settore Gestione Economica e Previdenziale del Personale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza;

7. DI PROVVEDERE:

- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

8. DI PRECISARE CHE ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Giudice ordinario, in funzione di Giudice del lavoro nei modi, per gli effetti e termini di cui agli artt. 409 e ss. del Codice di Procedura Civile.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonietta Bianco
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ROBERTA CARDAMONE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 516 del 08/05/2025

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
(ORU)
SETTORE 2 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO Dimissioni volontarie con conservazione del posto di lavoro per il periodo di prova ed esonero dai termini di preavviso. D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii., CCNL del 9 maggio 2006 Comparto "Regioni - Autonomie Locali", CCNL del 16 novembre 2022 Comparto "Funzioni Locali".

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 14/05/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)